



Deliberazione n. 114/2020/VSG
Comune di Vicovaro (RM)
Revisione ordinaria partecipazioni
(art. 20 d.lgs. n. 175/2016)

REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO
composta dai magistrati

Roberto BENEDETTI	Presidente;
Alessandro FORLANI	Consigliere;
Carla SERBASSI	Consigliere - Relatore;
Ottavio CALEO	Referendario;
Marinella COLUCCI	Referendario;
Giuseppe LUCARINI	Referendario;

*Nella Camera di consiglio del 21 ottobre 2020, svolta in modalità da remoto,
ha assunto la seguente*

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 2 del regolamento approvato con deliberazione delle Sezioni riunite in data 16 giugno 2000, così come modificato dal regolamento approvato in data 19 giugno 2008 dal Consiglio di Presidenza, ai sensi dell'art. 3, comma 62, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie 21 luglio 2017, n. 19/INPR, con la quale sono state adottate le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie 21 dicembre 2018, n. 22/INPR, con la quale sono state adottate le linee di indirizzo per la revisione ordinaria delle partecipazioni, con annesso il modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti, per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali, delle disposizioni di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016.

ESAMINATO il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune di Vicovaro (RM) ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, approvato con delibera consiliare n. 38 del 28/09/2017;

VISTA la delibera di Giunta comunale n. 63 del 11/12/2018 del Comune di Vicovaro "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 TUSP" pervenuta a questa Sezione al prot. n. 1358 del 29/03/2019, relativa alla ricognizione al 31/12/2017;

VISTA la delibera Consiglio comunale n. 79 del 20/12/2019 del Comune di Vicovaro "Revisione ordinaria delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 TUSP" pervenuta a questa Sezione al prot. n. 1728 del 12/03/2020, relativa alla ricognizione al 31/12/2018.

VISTA la richiesta istruttoria di questa Sezione rivolta all'amministrazione comunale, prot. n. 2053 del 15/04/2020;

VISTA la risposta fornita con nota prot. n. 3494 del 07/05/2020 e acquisita al prot. Cdc n. 2945 del 07/05/2020;

VISTA la richiesta istruttoria rivolta alla Regione Lazio - Direzione regionale Agricoltura, promozione della filiera e cultura del cibo, caccia e pesca e al Dirigente Area produzioni agricole e zootecniche, trasformazione, commercializzazione e strumenti di sviluppo locale, prot. Cdc n. 3156 del 13/05/2020;

VISTA la risposta pervenuta dalla Regione Lazio -prot. Cdc n. 3988 del 16/07/2020;

VISTA la ulteriore richiesta di chiarimenti rivolta alla Regione Lazio per le vie brevi (mail del 28/08/2020);

VISTA la risposta pervenuta dalla Regione Lazio per le vie brevi (mail del 17/09/2020) e con posta certificata prot. Corte 5278 del 6 ottobre 2020;

VISTO il regolamento UE n. 1303/2013, recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;

VISTO il regolamento UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Lazio 2014/2020;

VISTO il piano di sviluppo locale (PSL) del GAL Futur@aniene avente data 29/12/2015;

VISTA l’ordinanza n. 34 del 14 ottobre 2020 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna camera di consiglio;

VISTA l’ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 35 del 20 ottobre 2020 con cui si dispone che le sedute convocate con ordinanze nn. 32/33/34 del 2020 si svolgano in modalità “*da remoto*”;

VISTO l’art. 1 del d.l. 25 marzo 2020, n. 19 (convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35), come modificato dall’art. 1, comma 1, del d.l. 30 luglio 2020, n. 83 (convertito con modificazioni dalla legge 25 settembre 2020, n. 124) e, da ultimo, dall’art. 1, comma 1, lett. a), d.l. 7 ottobre 2020, n. 125 che ha prorogato fino al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza epidemiologica COVID-19;

RITENUTA la legittimità delle adunanze “*da remoto*” *ex art.* 85, comma 3, lett. e) del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2020), come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito con la legge 25 giugno

2020 n. 70 e, da ultimo, dall'art. 26 *ter* del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 (conv. dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126), ai fini dello svolgimento dell'attività di controllo finanziario sugli enti locali di competenza della Sezione avendo garantito il contraddittorio in forma cartolare con l'Amministrazione interessata e la collegialità della decisione;

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 84, comma 6 dello stesso d.l. n. 18/2020 secondo cui "Il giudice delibera in camera di consiglio, se necessario avvalendosi di collegamenti da remoto. Il luogo da cui si collegano i magistrati e il personale addetto è considerato camera di consiglio a tutti gli effetti di legge" nonché l'art. 85, comma 1 dello stesso decreto in forza del quale "le disposizioni di cui agli articoli 83 e 84 si applicano, in quanto compatibili e non contrastanti con le disposizioni recate dal presente articolo, a tutte le funzioni della Corte dei conti";

VISTO il decreto n. 139 del 3 aprile 2020 del Presidente della Corte dei conti recante "Regole tecniche ed operative in materia di coordinamento delle Sezioni regionali di controllo in attuazione del decreto legge n. 18/2020";

VISTO il decreto n. 153 del 18 maggio 2020 del Presidente della Corte dei conti recante "Regole tecniche e operative in materia di svolgimento delle Camere di consiglio e delle adunanze in videoconferenza e firma digitale dei provvedimenti dei magistrati nelle funzioni di controllo della Corte dei conti";

UDITO il magistrato relatore, dott.ssa Carla Serbassi

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

Il Comune di Vicovaro con deliberazione consiliare n. 43 del 06/08/2019, dato atto dell'impossibilità di ripianare il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2018 secondo le modalità previste dall'art. 188 TUEL, né con le misure previste dall'art. 193, ricorreva all'attivazione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del medesimo testo unico.

Il Piano di riequilibrio, adottato nel rispetto dei termini di legge, con delibera del Consiglio comunale n. 57 del 04/11/2019 è stato trasmesso alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali ai sensi dell'art. 243-quater, comma 1, la quale si è pronunciata con relazione pervenuta a questa Corte in data 14 ottobre 2020.

In disparte dalla situazione finanziaria dell'Ente, il controllo ha preso le mosse dalla verifica delle delibere di revisione straordinaria e ordinaria delle partecipazioni ai sensi, rispettivamente, degli artt. 24 e 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 s.m.i. (di seguito anche TUSP).

L'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 s.m.i. prevede che le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, siano alienate o, in alternativa, oggetto delle altre misure di razionalizzazione indicate all'articolo 20, commi 1 e 2.

A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica ha dovuto effettuare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto, procedendo, con provvedimento motivato, all'adozione di un piano di revisione straordinaria, che, per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del successivo comma 612.

Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, TUSP, l'art. 20, comma 1 dello stesso d.lgs. n. 175/2016 prevede che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Ciò posto, alla luce della chiara precettività delle disposizioni sopra richiamate, il Collegio non può esimersi dall'evidenziare l'obbligo dell'invio delle suddette deliberazioni alla Sezione regionale di controllo competente e la competenza del Consiglio comunale nell'adozione delle delibere in oggetto, ai sensi degli artt. 20 e 24 del d.lgs. n. 175/2016 (cfr. art. 42 TUEL, circolare Anci n. 76 del 7 luglio 2017).

L'ente non ha inviato alla Sezione la delibera di Consiglio comunale n. 38 del 28/09/2017 relativa alla ricognizione straordinaria, che è stata comunque pubblicata

sul sito istituzionale del Comune, mentre ha inviato la delibera di Giunta comunale n. 63 del 11/12/2018 di ricognizione ordinaria al 31/12/2017 e quella di Consiglio comunale n. 79 del 20/12/2019, riguardante la ricognizione ordinaria al 31/12/2018.

L'ente ha dato atto di non aver provveduto ad alcuna operazione di razionalizzazione.

Dalle suddette delibere è emersa una partecipazione minima in ACEA ATO 2 per la gestione del servizio idrico integrato (0,005% del capitale sociale, pari ad euro 10) e la partecipazione ad un Gruppo di azione locale (GAL) denominato Futur@niene, creato per la gestione di fondi comunitari, per conto dello Stato o della Regione, destinati a valorizzare le peculiarità del territorio di riferimento.

Pur se non applicabili a quest'ultimo le prescrizioni del TUSP, rientrando il GAL nella casistica prevista dall'art. 26, comma 2 che prevede: "L'articolo 4 del presente decreto non è applicabile alle società elencate nell'allegato A, nonché alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione europea", l'esame è stato effettuato per verificare comunque, da parte del Comune, l'efficienza della gestione delle proprie partecipate e l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi prefissati al fine della buona spendita del denaro messo a disposizione delle pubbliche amministrazioni.

Il GAL Futur@niene è un'associazione formata da soggetti di natura pubblica e privata costituitasi nel 2016, in risposta al bando pubblicato dalla Regione Lazio con propria determinazione n. 770 del 29/12/2015, con la finalità di sviluppare interventi comuni di miglioramento dell'area rurale della media valle dell'Aniene attraverso lo strumento operativo del PSL.

L'obiettivo principale in tale piano è rendere la media valle dell'Aniene, ritenuta territorio di pregio naturalistico, facilmente accessibile e fruibile dal turista e capace di offrire in ogni stagione motivazione di stimolo ed interesse.

Gli ambiti in cui opera sono lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro alimentari, artigianali, manifatturieri e ittici), turismo sostenibile, valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali.

Le attività del GAL sono effettuate in coerenza con il programma di sviluppo rurale della Regione Lazio 2014/2020, con i regolamenti UE in tema di sviluppo rurale (n. 1303/2013 e n. 1305/2013) e con le disposizioni per l'attuazione della misura n. 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" (che è una metodologia di sviluppo destinata a coinvolgere gli attori locali) dello stesso PSR, approvate con determinazione n. G07457 dell'8/06/2018.

Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di correttezza, concorrenza ed economicità nella realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, il GAL è tenuto ad applicare la vigente normativa in tema di appalti (d.lgs. 50/2016).

Il regolamento interno del GAL ha la funzione di disciplinare i procedimenti amministrativi finalizzati alla selezione ed individuazione degli operatori economici quali professionisti, fornitori ed esecutori di prestazioni, nonché il personale in esso stabilmente impiegato, di garantire il rispetto della normativa vigente e l'applicazione dei principi di economicità, efficienza e trasparenza ai possibili interessati alla partecipazione alla "strategia integrata di sviluppo".

Il GAL Futur@niene pubblicizza le informazioni inerenti le misure attivate attraverso forme tipiche, quali la pubblicazione dei bandi sul proprio sito web istituzionale, presso gli albi pretori dei comuni associati, sul sito web istituzionale Lazio Europa e su quello di rete rurale, la promozione dei documenti presso associazioni di categoria, comunicati stampa e altre forme di coinvolgimento, anche diretto.

Il Comune di Vicovaro ha aderito al GAL con propria delibera di Consiglio n. 33 del 20/05/2016. Gli altri soggetti aderenti sono i seguenti:

- soci pubblici

Comuni di: Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Arsoli, Bellegra, Camerata Nuova, Canterano, Cervara di Roma, Cineto Romano, Jenne, Licenza, Mandela, Marano Equo, Percile, Riofreddo, Rocca Canterano, Roccagiovine, Rocca Santo Stefano, Roiate, Roviano, Subiaco, Vallepietra, Vallinfreda, Vivaro Romano, Comunità Montana dell'Aniene, Parco regionale naturale dei Monti Simbruini.

- soci privati

Consorzio universitario per la ricerca socioeconomica e per l'ambiente; CNA - Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola impresa; Terrenove 2016 - Associazione di produttori agricoli; Team Service soc. cons. a r.l.; Cooperativa Omnia - cooperative sociale; Confederazione cooperative italiane; Confartigianato imprese; Banca di Credito cooperativo di Bellegra; CGIL - Confederazione generale italiana del lavoro; Nuova SAIR - cooperativa sociale; Associazione commercianti Subiaco; Associazione generale cooperative italiane; Università agraria Vivaro Romano; Università agraria Civitella di Licenza; Unitre - Università delle tre età; Comunicando Leader srl; Alto Valore srl; Livata 2001 srl; Tina srl; Vivere l'Aniene soc.coop.

Questa Sezione, con nota istruttoria prot. n. 2053 del 15/04/2020 chiedeva notizie al Comune in merito alle modalità di gestione dei fondi comunitari da parte del GAL in questione, i suoi rapporti con i comuni partecipanti e con la Regione, anche dal punto di vista finanziario, l'elenco dei progetti programmati dal Comune e il loro grado di realizzazione nei tempi previsti, l'ammontare delle somme impegnate da inizio progetto e le loro destinazioni, i controlli effettuati da parte degli organi comunali competenti in merito alla tutela delle risorse spese e al raggiungimento dei risultati programmati, anche attraverso la verifica dei costi propri del GAL e del mantenimento del suo equilibrio finanziario, i tempi presunti di chiusura definitiva di tutti i progetti con descrizione delle attività ancora da porre in essere e la verifica dei rapporti credito/debito tra il Comune e il GAL.

Il Comune ha risposto con nota prot. cdc n. 2945 del 07/05/2020 rappresentando quanto segue.

Alla data della risposta istruttoria, il GAL non aveva ancora proceduto alla pubblicazione di bandi destinati a potenziali beneficiari pubblici e pertanto, secondo quanto dichiarato, il Comune, pur avendo esso già preso in esame diverse ipotesi di lavoro, anche attraverso l'approvazione di atti di indirizzo, non aveva ancora attivato procedure amministrative, anche di rilevanza finanziaria, relative ad incarichi professionali o approvazione di progetti specifici.

Il Comune di Vicovaro ha fornito, quindi, le notizie richieste sui dati contabili del GAL.

La quota di partecipazione del Comune (euro 500) è pari allo 0,0268% del fondo di dotazione dell'Associazione, complessivamente di euro 18.650, fondo di dotazione che alla data del 31 dicembre 2018 non risulta essere stato interamente versato.

Dal punto di vista finanziario, risulta che il Comune è debitore nei confronti del Gal esclusivamente per la quota associativa iniziale e per le quote annuali, al pari degli altri soggetti partecipanti, come stabilito da specifiche deliberazioni del cda, ratificate dall'assemblea dei soci.

Alla data odierna tutte le quote dovute al GAL sono state versate dal Comune in questione e precisamente l'ente ha versato un totale di euro 4.197, come si evince dalla tabella sottostante:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Quota associativa (Art. 15 Statuto)	500,00					500,00
Quota annuale (art. 16 Statuto)	500,00	500,00			500,00	1.500,00
Quota annuale (Delibera Ass. Soci n. 5/2018)			300,00			300,00
Quota annuale (Delibera cda n. 6/2019)				500,00		500,00
Quota integrativa (Delibera cda n. 6/2019)				1.397,60		1.397,60
TOTALE	1.000,00	500,00	300,00	1.897,60	500,00	4.197,60

Da un punto di vista economico, il bilancio di esercizio del GAL espone un risultato positivo per il triennio 2016-2018, come risulta dai documenti allegati.

Nel corso del 2016 e 2017 il GAL non ha svolto alcuna attività e pertanto non sono stati registrati costi di gestione, ad eccezione delle spese attinenti gli oneri bancari e le imposte di bollo per complessivi euro 400,98.

Nel corso del 2018 il Gal ha ricevuto un contributo di euro 30.000 da parte di AGEA, interamente utilizzato per affidare la redazione del piano di sviluppo locale (PSL) ad una società privata. Dalla nota integrativa al bilancio di esercizio 2018, risultano crediti da incassare per il Gal al 31 dicembre per un totale di euro 46.655, di cui 7.400 a titolo

di quote associative iniziali e 39.255 per le quote ordinarie annuali, non ancora versate dai singoli partecipanti, sia enti locali che altri organismi associati.

Il bilancio del Gal al 31 dicembre 2019 risultava ancora non approvato alla data del 1°ottobre 2020. Nell'anno 2019 la quota associativa annuale ordinaria è stata integrata di un importo pari ad euro 1.397,60, come da verbale dell'associazione del 7 giugno del 2019, che ha richiesto una integrazione ad alcuni enti partecipanti, come previsto dall'art. 16 dello statuto.

In merito al quesito posto da questa Sezione circa i controlli effettuati dal Comune a tutela delle risorse spese e al raggiungimento degli obiettivi programmati, lo stesso si è limitato a dichiarare che essi sono effettuati dai rappresentanti comunali in seno agli organi collegiali e conseguentemente dagli uffici comunali per quanto di competenza.

Nessun altro atto è stato posto in essere, considerato che il GAL non aveva impostato alcuna attività ed il Comune si era limitato al versamento iniziale ed annuale delle quote di partecipazione.

Questa Sezione, dunque, ha avviato una interlocuzione con la Regione Lazio, quale soggetto con compiti propulsivi e di controllo dei fondi in questione, alla quale si chiedevano notizie in merito alle procedure riguardanti il PSR 2014-2020 e ai relativi passaggi fino alla realizzazione delle opere da parte dei singoli soggetti beneficiari, e notizie specifiche, nell'ambito dei suoi poteri, in merito all'attività posta o da porre in essere sul GAL in oggetto, al fine di pervenire celermente ad una adeguata e non tardiva programmazione e al raggiungimento dei risultati consentiti dalla normativa vigente.

La Regione ha risposto con nota prot. Cdc n. 3988 del 16/07/2020 del 17 settembre 2020, specificando quanto di seguito riportato.

Notizie in merito alle procedure riguardanti il PSR della Regione Lazio 2014-2020 e relativi passaggi fino alla realizzazione delle opere da parte dei singoli soggetti beneficiari.

Nel programma di sviluppo rurale (PSR) del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 il sostegno alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei (GAL) trova attuazione nell'ambito della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale", ai sensi

degli articoli 32-35 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, degli articoli 42-44 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'art. 60 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Nella programmazione 2014-2020 sono stati selezionati 14 GAL dei 24 esistenti.

Come sopra rappresentato, i GAL sono costituiti da un partenariato composto da soggetti pubblici e privati, rappresentativi delle diverse realtà socioeconomiche del territorio. Dal punto di vista giuridico sono Associazioni riconosciute, iscritte nel registro regionale delle persone giuridiche private e si dotano di una struttura operativa composta da un Consiglio di amministrazione, da un direttore tecnico, da un responsabile amministrativo e finanziario, da personale di segreteria e da tecnici da destinare ai controlli amministrativi sulle domande di sostegno e pagamento presentate dai beneficiari.

La Regione specifica che, sulla base di quanto stabilito dall'art. 34, paragrafo 3, del regolamento (UE) 1303/2013, dal PSR Lazio 2014/2020 e dall'art. 11, comma 3 del "Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di piano di sviluppo locale dei gruppi di azione locale (GAL) e disposizioni di attuazione", ai GAL sono assegnati i seguenti compiti:

- rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;
- elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che siano autorità non pubbliche;
- garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale LEADER nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità delle stesse in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target stabiliti;
- predisporre e pubblicare i bandi per la presentazione di progetti di cui non è beneficiario (19.2.1 di cui alla tabella meglio esplicitata a pag. 17);

- ricevere e valutare le domande di sostegno per le misure/sotto-misure di cui non è beneficiario (19.2.1 di cui alla tabella meglio esplicitata a pag. 17) effettuando i controlli amministrativi di cui all'art. 48 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014;

- selezionare le operazioni, fissare l'importo del sostegno, approvare le graduatorie ed emettere i provvedimenti di concessione per le domande di sostegno ammissibili e finanziabili relative alle misure/sotto-misure di cui non è beneficiario (19.2.1 di cui alla tabella meglio esplicitata a pag. 17);

- verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale Leader e delle operazioni finanziarie e condurre attività di valutazioni specifiche legate a tale strategia.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 42, paragrafo 1, del Reg. (UE) 1305/2013 e dall'art. 11, comma 4 del bando, il PSR Lazio 2014/2020 assegna ai GAL i seguenti compiti nell'ambito di una delega da parte dell'organismo pagatore AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Trattasi di un ente statale con compiti di coordinamento e di pagamento nell'ambito dell'erogazione dei fondi UE ai produttori agricoli):

- ricevere e valutare le domande di pagamento per le misure/sotto-misure di cui non è beneficiario (19.2.1 di cui alla tabella meglio esplicitata a pag. 17) effettuando i controlli amministrativi di cui all'art. 48 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014;

- predisporre gli elenchi di autorizzazione alla liquidazione (ente /GAL).

La modalità di individuazione dei progetti dei beneficiari avviene tramite procedure di evidenza pubblica (bandi, avvisi pubblici e altre procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale), che dovrebbero garantire la massima trasparenza, economicità e parità di condizione di accesso ai contributi da parte di tutti i potenziali attuatori.

La Regione al fine di consentire un buon andamento dell'attuazione della Misura 19 nell'ambito del PSR Lazio 2014-2020 ha adottato un sistema di supervisione dei GAL organizzato come di seguito descritto:

- coordinamento dei GAL attraverso riunioni periodiche;

- monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di sviluppo locali;

- monitoraggio delle disposizioni attuative dei GAL;
- audit iniziale ed audit successivi almeno annuali per la verifica di adeguatezza del GAL allo svolgimento dei compiti previsti dal PSR 2014/2020 attraverso la compilazione dei verbali di audit iniziale e in itinere;
- eventuale richiesta di azione correttiva e dei tempi di risoluzione/adequamento da parte del GAL;
- riorganizzazione della struttura del GAL al fine di superare le carenze riscontrate nelle capacità amministrative e di controllo;
- ritiro delle deleghe riguardanti i controlli amministrativi (nel caso, anche a seguito della riorganizzazione, le criticità non siano state superate);
- verifica dell'efficacia dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale Leader di ciascun GAL;
- valutazione del raggiungimento di target intermedi;
- applicazione di rimodulazioni/disimpegni/premialità.

La Regione dichiara, inoltre, che si riserva anche di effettuare la verifica dei controlli amministrativi, a campione sull'istruttoria delle domande di sostegno prima dell'emissione dell'atto di concessione.

Sulla base di quanto stabilito dalla normativa comunitaria di riferimento e dal PSR 2014/2020, la Regione effettua una verifica dell'efficacia dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale Leader di ciascun GAL per valutare il raggiungimento di target intermedi e, conseguentemente, procede all'applicazione di rimodulazioni, disimpegni e premialità.

La Regione procede al disimpegno automatico, con relativa revoca del contributo, della parte di un impegno giuridicamente vincolante, relativo ad un'annualità del piano finanziario del PSL (anno "n") per la quale non siano state presentate idonee dichiarazioni di spesa incluse in decreti di pagamento adottati dall'Organismo pagatore AGEA, conformi alle disposizioni, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo alla suddetta annualità (n+3). In caso di disimpegno automatico, il

contributo pubblico (Fears - Stato - Regione) del corrispondente PSL è ridotto, per l'anno considerato, dello stesso importo, fatta salva la possibilità di non ricorrere al disimpegno nel caso in cui le risorse finanziarie non utilizzate siano compensate da altri piani di sviluppo locale o, a livello di programma, da altre operazioni. Le risorse finanziarie eventualmente disimpegnate ai sensi dei commi precedenti possono essere impegnate a favore di GAL che hanno presentato idonee dichiarazioni di spesa incluse in decreti di pagamento adottati dall'Organismo pagatore AGEA, conformi alle disposizioni, entro il 31 dicembre dell'anno "n+3" per importi superiori a quelli stabiliti dall'anno "n". Le risorse non assegnate rientrano nella disponibilità del PSR Lazio 2014-2020.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 524 del 4 agosto 2020, il termine inizialmente previsto del 31 dicembre per assumere da parte dei GAL tutti gli impegni giuridicamente vincolanti a favore dei beneficiari, è stato differito al 30 giugno 2021. Rimane fermo che gli interventi programmati e finanziati e la realizzazione dei PSL da parte dei GAL e dei beneficiari delle misure dagli stessi attivati, può essere completata entro il 31/12/2023, senza che ciò comporti il rischio di decurtazioni finanziarie per il programma di sviluppo rurale e la relativa restituzione alle UE delle somme non utilizzate.

La Regione Lazio dichiara che le motivazioni alla base di tale disposizione sono riconducibili al ridotto avanzamento dei GAL, sia in termini di obiettivi di spesa, sia in termini di numero di atti di concessioni emessi, le cui cause sono da ricercare anche nella lunga fase di contenzioso amministrativo e dalla emergenza epidemiologica da COVID-19, che hanno determinato una sostanziale inattività sia degli operatori economici privati che degli enti pubblici potenziali beneficiari dei bandi attivati dai GAL nell'ambito della attuazione delle relative strategie.

Al fine quindi di non compromettere il buon andamento della attuazione della Misura 19 nell'ambito del PSR Lazio 2014-2020, anche alla luce delle modifiche del quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento intervenute a seguito della emergenza da COVID-19, con la citata deliberazione n. 524/2020, oltre che dettagliare

talune disposizioni attuative, è stato modificato il termine previsto all'art. 12 comma 2 del bando di cui alla DGR 770/205, al 30/06/2021.

In relazione alla tempistica per consentire di presentare e realizzare buoni progetti da parte dei beneficiari finali, alla luce anche del soprarichiamato differimento del termine al 30/06/2021, la Regione ritiene che essa sia congrua, stante la chiusura della programmazione 2014-2020 al 31/12/2023.

Notizie specifiche nell'ambito dei poteri di impulso, coordinamento e controllo della Regione in merito all'attività posta o da porre in essere sul GAL Futur@niene, al fine di pervenire celermente ad una adeguata e non tardiva programmazione e al raggiungimento dei risultati consentiti dalla normativa vigente.

Con pec del 31/05/2016 il GAL Futur@niene ha presentato domanda di adesione al bando della Misura 19 di cui alla dgr della Regione Lazio n. 770/2015.

Con determinazione n. G12462 del 27/10/2016, la proposta di piano di sviluppo locale del GAL è stata inclusa tra le ammissibili e finanziabili. Con determinazione della Direzione regionale affari istituzionali, personale e sistemi informativi n. G15282 del 27/11/2018, il GAL è stato iscritto nel registro regionale delle persone giuridiche private al n. 376.

Con determinazione n. G00653 del 25/01/2019 è stato approvato il piano di sviluppo locale 2014-2020 del GAL, adattato alle valutazioni del Comitato di selezione ed alla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente, recante il piano finanziario così suddiviso in termini di spesa pubblica:

GAL Futur@niene (Misura 19)	
Sottomisura	Spesa pubblica (euro)
19.1	30.000,00
19.2	4.269.799,00
19.3	68.200,00
19.4	632.001,00
Totale misura 19	5.000.000,00

Di seguito il medesimo piano finanziario con descrizione più analitica.

Misura	Descrizione	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA (FEASR + STATO + REGIONE)
19.1.1	Sostegno preparatorio	30.000,00	30.000,00
19.2.1 -1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	75.000,00	75.000,00
19.2.1 -3.2.1	Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	71.429,00	50.000,00
19.2.1 -4.1.1	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	416.667,00	250.000,00
19.2.1 -4.2.1	Sostegno agli investimenti riguardanti, la trasformazione, la commercializzazione, e/o lo sviluppo di prodotti agricoli	625.000,00	250.000,00
19.2.1 -4.4.1	Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali	200.000,00	200.000,00
19.2.1 -6.2.1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	850.000,00	850.000,00
19.2.1 -6.4.1	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	633.333,00	380.000,00
19.2.1 -7.4.1	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	375.000,00	250.000,00
19.2.1 -7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	900.000,00	900.000,00
19.2.1 -7.6.1	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	914.799,00	914.799,00
19.2.1 -8.5.1	Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	168.750,00	150.000,00
19.3.1	Preparazione progetti di cooperazione	6.200,00	6.200,00
19.3.1	Attuazione progetti di cooperazione	77.500,00	62.000,00
19.4.1 a	Costi di gestione	557.001,00	557.001,00
19.4.1 b	Costi di animazione	75.000,00	75.000,00
	Totale	5.975.679,00	5.000.000,00

Le misure 19.1.1, 19.3.1 e 19.4.1 a/b hanno come beneficiario il GAL mentre le misure 19.2 sono le misure per le quali il GAL adotta specifici bandi i cui potenziali beneficiari sono i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

Di seguito si riporta lo stato di attuazione della strategia del GAL Futur@niene alla data del 15/09/2020.

Mis. 19 - 19.1 "Sostegno preparatorio" operazione 19.1.1

Domanda di sostegno n. 54250386338 presentata in data 6/09/2017.

Determina di ammissibilità n. G17450 del 15/12/2017.

Atto di concessione 19.1-19.12.2017-5 del 19/12/2017.

Domanda di pagamento n. 84270013018 presentata in data 19/03/2018.

Saldo di euro 30.000 erogato al Gal con decreto AGEA del 29/10/2018 n. 205.

Mis. 19 - 19.2 "Attuazione della strategia LEADER"

PSL	Numero operazione	11
	Dotazione misura (Spesa pubblica)	4.269.799,00

Schemi di bando trasmessi dal GAL in istruttoria presso la Regione:

OPERAZIONE	dotazione SPESA PUBBLICA da PSL	Data invio	Verifica di conformità	Data fine istruttoria
19.2.1-4.1.1	250.000,00	18/06/2020	Istruttoria in corso	
19.2.1-6.4.1	380.000,00	26/06/2020	Istruttoria in corso	
19.2.1-7.4.1	250.000,00	25/06/2020	Istruttoria in corso	
19.2.1-7.5.1	900.000,00	05/05/2020	SI	03/06/2020
19.2.1-7.6.1	914.799,00	05/05/2020	SI	03/06/2020
19.2.1-6.2.1	850.000,00	10/07/2020	Istruttoria in corso	

Schemi di bandi validati dalla Regione:

OPERAZIONE	dotazione SPESA PUBBLICA da PSL	N. determina validazione bando	data determina validazione bando
19.2.1-7.5.1	900.000,00	G06748	10/06/2020
19.2.1-7.6.1	914.799,00	G06745	10/06/2020

Bandi approvati dal GAL:

OPERAZIONE	dotazione SPESA PUBBLICA da PSL	Adottato con verbale del CDA in data	Data apertura	Data chiusura
19.2.1-7.5.1	900.000,00	26/06/2020	01/07/2020	29/08/2020
19.2.1-7.6.1	914.799,00	26/06/2020	01/07/2020	29/08/2020

Mis. 19 - 19.3 "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL"

La Regione sta attualmente predisponendo il relativo avviso, ai sensi del quale il GAL dovrà presentare il progetto esecutivo di cooperazione.

Mis. 19 - 19.4 "Costi di gestione e di animazione"

Domanda di sostegno n. 84250226841 presentata in data 31/10/2018.

Determina di ammissibilità G11677 del 05/09/2019.

Atto di concessione 19.4.1.09-09-2019.13 del 09/09/2019.

Domanda di pagamento n. 94270090858 presentata in data 23/09/2019.

Pagamento richiesto euro 252.800,00.

Passando ai poteri di impulso e controllo della Regione sul GAL in oggetto, in data 6/03/2020, è stato effettuato l'audit in itinere. A seguito di tale audit sono state richieste azioni correttive, ad oggi parzialmente risolte.

Conseguentemente, il pagamento dell'anticipo richiesto non è stato autorizzato. In data 31/03/2020 è stato inoltrato sollecito per la completa risoluzione delle richieste di azioni correttive formulate in sede di audit in data 6/03/2020.

In data 24/07/2020 e 29/07/2020 il GAL ha trasmesso documentazione tendente a risolvere le richieste di azioni correttive. Con nota del 4/08/2020 la Regione ha

comunicato l'avvio del procedimento di decadenza dai benefici stante la inidoneità della documentazione trasmessa a risolvere le raccomandazioni. Con nota del 7/08/2020 il GAL ha trasmesso le osservazioni alla sopracitata nota della Regione.

Al fine di chiarire talune criticità che permangono a seguito delle osservazioni inviate dal GAL, il 9/09/2020 la Regione, con formale convocazione, ha incontrato i rappresentanti del GAL ed è in attesa dell'invio da parte del GAL della ulteriore documentazione richiesta.

Si ritiene utile, a seguito di quanto sopra esposto, richiamare l'attenzione del Comune di Vicovaro su quelli che sono i suoi compiti e responsabilità di controllo in merito alla buona gestione dei fondi comunali trasferiti al Gal Futur@niene e all'efficacia dell'utilizzo dei fondi comunitari cui lo stesso è destinatario, in base a tutto quanto previsto dalle disposizioni normative ad esso (ente Comune) afferenti e a quelle riguardanti il Gal e i suoi rapporti con i singoli associati (norme di legge, di statuto, di regolamento, ed altre relative).

In particolare, si ricorda come lo statuto del Gal preveda che suo scopo prioritario è quello di dare attuazione al piano di sviluppo locale approvato dalla Regione Lazio (art. 3), che il Gal è responsabile "dell'organizzazione di una struttura amministrativa, adeguata alle risorse da gestire, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili basata su idonee professionalità,....., della regolare gestione dei contributi, sia per quanto riguarda le spese sostenute direttamente che per quelle sostenute da soggetti terzi,....., di verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale Leader e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazioni specifiche legate a tale strategia"(art. 4), che il Gal "si doterà di una struttura tecnico amministrativa basata su idonee professionalità per garantire l'adeguatezza allo svolgimento dei compiti assegnati" (art. 20); infine, l'art. 23 prevede il diritto di almeno un decimo degli associati di fare motivata richiesta scritta per l'indizione dell'assemblea degli associati.

È evidente come il Comune non potrà prescindere dal prendere tutte le iniziative (che sono nelle sue possibilità, individualmente o insieme ad altri enti, come previsto dallo statuto) necessarie ad accelerare l'attività del Gal, a verificarne la correttezza della

gestione finanziaria (in merito al ritardo nell'incasso delle quote annuali e del fondo sociale) e il raggiungimento dello scopo per cui i contributi vengono erogati, che è essenzialmente quello di sviluppare e innovare i sistemi produttivi locali, il turismo sostenibile e la valorizzazione delle risorse ambientali.

P.Q.M.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Lazio

ACCERTA

le criticità evidenziate in parte motiva;

INVITA

l'ente ad adottare le azioni che riterrà più opportune, alla luce delle osservazioni sopra formulate;

DISPONE

- la trasmissione della presente deliberazione al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'organo di revisione del Comune di Vicovaro;
- la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 21 ottobre 2020.

Il Magistrato estensore

f.to Carla Serbassi

Il Presidente

f.to Roberto Benedetti

Depositata in Segreteria il 27 ottobre 2020

Il Funzionario preposto al Servizio di Supporto

f.to Aurelio Cristallo